

NERVI TESI FDS DICE «NO» AL RINVIO DELL'ATTO IN COMMISSIONE E I CENTRISTI DEL PD VOTANO CON LA MINORANZA

Il sociale spacca ancora la maggioranza in Comune

— TERNI —

ENNESIMA PROVA di forza ieri pomeriggio in Consiglio comunale tra le diverse aree politiche del centrosinistra. Prova che sancisce la definitiva spaccatura tra la sinistra e il centro della stessa maggioranza che sostiene (fino a quando?) l'amministrazione Di Girolamo. All'ordine del giorno dei lavori di ieri c'erano due atti di indirizzo in materia di sociale. In particolare si discuteva l'atto di indirizzo proposto dalla consigliere Cinzia Fabrizi (Lista Baldassarre) sullo status quo del Piano regolatore sociale del Comune di Terni (un pezzo del quale è stato presentato lo scorso lunedì mattina dall'assessore preposto Stefano Bucari). Il dibattito è stato articolato e al termine c'era una volontà abbastanza trasversale di rinviare l'atto in commissione per un approfondimento. Esame analitico che avrebbe forse comportato uno studio viscerale della convenzione tra Comune e Asl4 (nel bilancio 2011 il Comune prevede l'assegnazione di 2 milioni di euro all'Asl4 per la gestione di alcuni servizi in delega). La Federazione della Sinistra ha votato contro la proposta di rinviare l'atto in commissione e quindi l'atto si è dovuto votare in seduta stante. A quel punto, però, i centristi del Partito democratico non hanno supportato la linea del partito (Piccinini aveva parlato di atto pieno di demagogia) votando a favore della proposta presentata dalla minoranza. Insomma, la sinistra ancora una volta «sotto scopa». Era già accaduto diverse settimane fa, sempre in materia di welfare. La maggioranza a Palazzo Spada non esiste più. O quantomeno non ne esiste una preconstituita. Si naviga a vista e in base agli argomenti o ai comportamenti dei singoli. Sulla base di queste premesse è possibile che il bilancio di previsione possa essere approvato con 22 voti a favore, ma non necessariamente tutti di centrosinistra.

